

# Nella piazzetta di casa Italia ci sono i 7 luppoli dell'Expo

Birra Poretta protagonista a Rho nel cuore del nostro padiglione  
«È una scelta maturata nel 2008, come fece Angelo nel 1881...»

MATTEO FONTANA

Uno stand all'avanguardia sia per il gusto che per le tecnologie utilizzate, posto in un luogo strategico di Expo, all'interno del Padiglione Italia, in uno spazio di passaggio tra il Cardo ed il Decumano.

Il Birrifico Angelo Poretta di Induno Olona ha presentato ieri a Milano, nel nuovo pub della casa varesina "7 Luppoli Birra e Cucina", il suo progetto per Expo, a cui l'azienda indunese ha iniziato a lavorare già dal 2008, anno dell'assegnazione a Milano come sede dell'evento, che si è tradotto in una Piazzetta della Birra; uno spazio di circa 200 metri quadrati nel cuore del padiglione italiano.

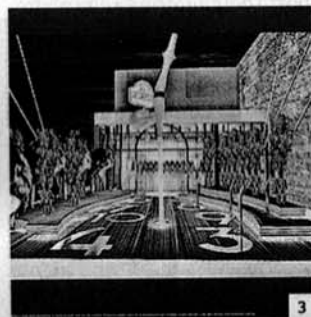
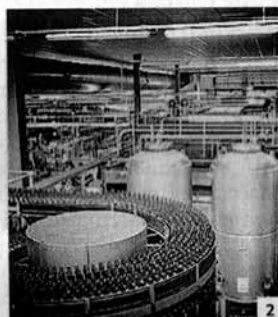
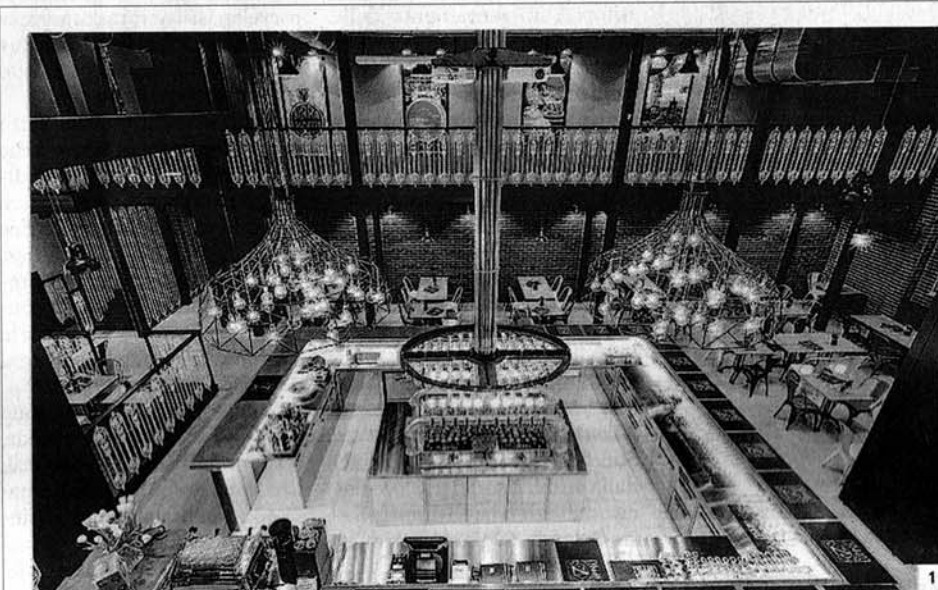
## Totem interattivi

Tradizione, eccellenza, innovazione e sostenibilità, sono gli ingredienti speciali che il Birrifico Poretta porterà ad Expo dal prossimo primo maggio, giorno dell'inaugurazione dell'evento mondiale e di cui la Poretta sarà la birra ufficiale.

«Dal 1877, maestri del luppolo» è il claim che accoglierà i visitatori ed i consumatori nella Piazzetta, che nella parte esterna presenterà un giardino di luppoli veri. Sempre all'esterno dello spazio Poretta, i visitatori troveranno quattro luppoli giganti in cui si potrà entrare di persona, per vivere un'esperienza unica sia a livello visivo e uditivo che olfattivo, alla scoperta del luppolo, della storia dell'azienda, dell'eccellenza delle materie prime e dei mastri birrai e della sostenibilità.

Alcuni totem interattivi permetteranno di navigare in varie sezioni tra cui il gioco "Che birra sei?", che aiuterà i visitatori a scegliere quale birra acquistare nel bar interno alla Piazzetta.

Al centro dello spazio esterno ci sarà poi "la grande spina", la tecnologia rivoluzionaria per spillare la birra inventata dal gruppo Carlsberg di cui Poretta fa parte, in cui fluiranno le parole chiave che contraddistinguono il marchio varesino, tradotto in più lingue. All'interno dello stand, i visitatori saranno accolti da un bar in stile liberty, ma connotato da elementi



## Destinazione mondo

1. Il nuovo pub Poretta di Milano, dove ieri è stata presentata la Piazzetta della Birra allestita all'interno del Padiglione Italia
2. Nello stabilimento di Induno Olona nasce la birra simbolo dell'esposizione
3. Lo stand è un mix di modernità e tradizione

di pura innovazione, che riprendono le caratteristiche dello stabilimento di Induno Olona.

Il bar erogherà ben venti tipi diversi di birra, tra cui la nuovissima 10 Luppoli pensata apposta per Expo; una birra che si beve nella flute, come lo champagne e lo spumante.

## Il vivaio, i giovani e l'ambiente

«Già nel 2008 abbiamo deciso di partecipare ad Expo, esattamente come fece nel 1881 Angelo Poretta - ha detto Alberto Frausin, amministratore delegato di Carlsberg Italia - la nostra è un'azienda aperta che ha voluto condividere questa esperienza con tanti partner di primo piano e con i giovani».

Fondamentale per l'azienda è il concetto di Vivaio che verrà proposto a Expo, per favorire lo sviluppo di tanti giovani italiani, che

si lega all'altro grande tema che è quello della sostenibilità.

Piazzetta della Birra racconterà nei dettagli l'attenzione dell'azienda per l'ambiente ed il sociale; dai materiali scelti per la costruzione del sito, ai messaggi raccontati e fatti vivere nelle modalità di servizio.

## Giornalisti nell'erba

Saranno otto giovani inviati under 30, selezionati dai Giornalisti nell'Erba a raccontare il messaggio sostenibile di Poretta. «La nostra azienda si trasferirà in Expo, i dipendenti saranno lì ad accogliere le persone - ha proseguito Frausin - non è un progetto affidato a terzi e costruito all'ultimo minuto; durante i sei mesi dell'evento, vogliamo raccogliere tante idee che svilupperemo nei prossimi anni». Vista la centralità di Piazzetta Italia,

da dove ogni giorno passeranno migliaia di persone, l'accoglienza è fondamentale per conquistare la curiosità anche dei visitatori non interessati. «L'obiettivo è colpire il consumatore per veicolare il nostro messaggio, sia a coloro che passano ma che non si fermano, sia a coloro che consumano e se ne vanno e sia per la terza tipologia composta da chi consuma e si ferma» ha spiegato Roberto Ongaro, manager dell'azienda.

## Una carezza per tutti

«Vogliamo accogliere il mondo in modo amichevole» ha riassunto Antonella Reggiori, responsabile Expo di Poretta. Punta di diamante la nuova birra 10 Luppoli, creata per Expo. «L'abbiamo pensata come una carezza, che piace sia alle donne che agli uomini» ha concluso Flavio Boero. ■

# Confesercenti riparte da Aletti «Darò speranza»

VARESE

«Il mio primo scopo sarà dare una mano ai piccoli esercenti: ne hanno davvero bisogno. È necessario offrire un messaggio di speranza, lo stesso ricevuto dalla mia generazione a suo tempo». Francesco Aletti Montano si presenta così nel giorno dell'investitura a presidente della sede territoriale varesina di Confesercenti Lombardia. L'associazione riparte dal noto imprenditore e da una squadra giovane e quasi totalmente nuova, svelata ieri nel corso di una conferenza stampa nella neonata sede di via Milano.

Il passato rimane alla porta, pur facendo sentire il proprio peso: la dimensione provinciale dell'ente, infatti, non esiste più da tempo, deflagrata dalle scissioni dirigenziali e da polemiche mai del tutto chiarite.

Il colpo di spugna lo ha dato la direzione nazionale, negando il marchio alla vecchia Confesercenti Varese e contestualmente anche l'operatività.

Dopo un periodo di silenzio, ecco la rinascita: Confesercenti Lombardia sbarca nella Città Giardino con una sede territoriale che colmerà il "buco" venutosi a creare, ponendosi con rinnovato vigore nell'ascolto degli associati.

## «Non importa il passato»

I punti focali sono stati illustrati da Alessio Amerigo, direttore regionale: «Vogliamo affermarci come soggetto di primo livello. Non ci importa nulla di quanto successo in precedenza, né risponderemo di quanto fatto dalla vecchia dirigenza. Alle associazioni capita di vivere una crisi: ora, però, pensiamo di aver ricostruito un motore all'altezza dei tempi».

La struttura agirà a livello federale, contando su diversi presidenti di categoria: «Ogni pubblico servizio verrà costantemente seguito - continua Amerigo - Le basi saranno l'assistenza agli imprenditori e la loro formazione. La crisi non è ancora passata, le imprese sono sole: un nuovo modello di rappresentanza è indispensabile».

Come accennato, le chiavi per coordinare un gruppo verde è motivato (che sarà composto da Andrea Leta, Cristian Spada, Rosita De Fino, Alessio Sperati,



La nuova Confesercenti

Alessandro Fasolo, Simone Centorino, Luigi Bonifacio e Roberta Bernasconi) sono state consegnate ad Aletti Montano, il padre del Borgo di Mustonate che non ha timore a esordire con il botto.

«Sapete tutti quanto ho investito su Varese per cercare di sollevarla dalla sua pigrizia - afferma rivolgendosi alla platea - Così voglio fare da presidente dell'associazione, sfruttando al meglio le opportunità che si presenteranno (Expo su tutte) e battendomi con le autorità per rendere più facile la vita degli associati».

## Ricambio generazionale

Così invece Cristian Spada, neo vice presidente territoriale: «Rappresentiamo un ricambio generazionale di cui si sentiva il bisogno. Non promettiamo risultati, ma una prestazione ben precisa: andare sul territorio per capire ciò che funziona e ciò che invece non lo fa».

A ruota Alessio Sperati, delegato per la città di Varese nel settore moda: «Il nostro impegno è riportare fiducia, con proposte e iniziative concrete. A partire dalla sicurezza: chi lavora a Varese deve sentirsi a casa propria, non aver voglia di andarsene».

In questo secondo via, spazio importante sarà occupato dalla collaborazione con Api Varese, a partire dal quartiere generale: «Ringraziamo il presidente Colombo e tutta l'associazione per averci concesso un posto nella loro sede, che ora divideremo - conclude Amerigo - Questo è solo l'antipasto per una proficua cooperazione». ■ F. Gan.

